



PROVINCIA DI PRATO

Atti della Giunta Provinciale

DELIBERAZIONE N. 43 DEL 21.02.2012

OGGETTO: AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DIFESA DEL SUOLO – Servizio Aree Protette – Approvazione Piani d'Azione per la conservazione di *Austropotamobius pallipes* e *Cottus gobio* (Specie di Interesse Comunitario presenti nel territorio della Provincia di Prato).

L'anno Duemiladodici (2012) e questo giorno ventuno(21) del mese di **Febbraio** alle ore **16,15** nella sede della Provincia di Prato, convocata dal Presidente, si è riunita la seduta della **GIUNTA PROVINCIALE** nelle persone dei Signori:

Componenti	Carica	Presenti	Assenti
GESTRI Lamberto Nazzareno	Presidente	X	
GIORGI Ambra	Vice Presidente	X	
ARRIGHINI Stefano	Assessore	X	
BELTRAME Alessio	Assessore	X	
FERRARA Loredana	Assessore	X	
MENCHETTI Ivano	Assessore	X	
NAPOLITANO Antonio	Assessore	X	
NESI Edoardo	Assessore	X	

ASSISTE il Segretario Generale della Provincia di Prato Dott. Massimo Migani.

IL PRESIDENTE

CONSTATATO il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a trattare l'allegata proposta di deliberazione di seguito riportata e relativa all'oggetto di cui sopra.

DELIBERAZIONE N. 43 DEL 21.02.2012

OGGETTO: Area Pianificazione Territoriale e Difesa del Suolo – Servizio Aree Protette – Approvazione Piani d'Azione per la conservazione di *Austropotamobius pallipes* e *Cottus gobio* (Specie di Interesse Comunitario presenti nel territorio della Provincia di Prato).

LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore al Territorio e pianificazione urbanistica, Valorizzazione delle risorse naturali e aree protette Alessio Beltrame;

RICHIAMATI

- l'art. 6, c. 1 della Direttiva Comunitaria 92/43/CE "*Habitat*" che così recita: "*Per le zone speciali di conservazione, gli Stati membri stabiliscono le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti*";
- l'art. 4, c. 2 del D.P.R. n. 357/1997 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" e ss.mm.ii., che così recita: "*Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sulla base di linee guida per la gestione delle aree della rete «Natura 2000», da adottarsi con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, adottano per le zone speciali di conservazione, entro sei mesi dalla loro designazione, le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici od integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A e delle specie di cui all'allegato B presenti nei siti.*";
- l'art. 3, c. 1 della L.R.T. n. 56/2000 "*Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche*" e ss.mm.ii., che così recita: "*Fatto salvo quanto previsto ai commi 5 e 5 bis e all'articolo 15, commi 1 bis, 1 ter, 1 quater, 4, 4 bis e 4 ter, le Province svolgono tutte le funzioni amministrative previste dalla presente legge, che non siano espressamente riservate alla competenza regionale, ed in particolare provvedono all'attuazione delle misure di tutela disciplinate nel capo II. Per quanto specificamente disposto dall'articolo 12, comma 1, lettera a), le Province definiscono ed attuano le misure di conservazione ivi previste, anche mediante l'adozione, ove occorra, di piani di gestione*";

VISTE

- la D.C.R. n. 80/2009 concernente la *designazione di nuovi siti di importanza comunitaria (SIC) e di zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE e modifica dell'allegato D (Siti di importanza regionale)*, con cui la Regione Toscana aggiornando l'elenco dei Siti di Interesse Comunitario della Toscana, designava tra gli altri anche i due Siti denominati "*Appennino pratese*" e "*Stagni della piana fiorentina e pratese*", che interessano il territorio della Provincia di Prato;
- la D.G.R. n. 1014/2009, di approvazione delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei SIR, in cui si definiscono i Piani d'azione come segue: *I piani di azione (action plan) sono documenti tecnici che descrivono, su scala molto variabile (dal livello globale fino*

a quello di aree molto ristrette), gli interventi necessari per conservare singole specie (ad es. i piani d'azione prodotti dall'ISPRA – ex INFS per la conservazione in Italia di specie minacciate di Uccelli e Mammiferi), ma anche gruppi di specie e habitat. Piani d'azione possono essere prodotti anche per definire le modalità di gestione di determinate attività umane (es. il pascolo brado) che interferiscono, o permettono di conservare, alcune specie o habitat;

- la D.C.P. n. 9/2009 di approvazione del Piano Ittico Provinciale 2009-2013;

VISTO che La Commissione Europea in virtù del Regolamento CE n. 614/2007 del Parlamento Europeo ha concesso “un sostegno finanziario a favore della proposta di progetto n. LIFE07/NAT/IT/433 – Miglioramento dello stato di conservazione delle Specie di Interesse Comunitario nell'appennino e piana pratese” in data 27 novembre 2008 (come da Convenzione tra la Commissione Europea e la Provincia di Prato) per la durata del progetto con decorrenza dal 15/04/2009 al 15/04/2014;

CONSIDERATO che

- tra i risultati attesi del Progetto LIFE07/NAT/IT/433 vi sono “la conservazione delle specie di interesse comunitario nel medio e lungo termine di *Cottus gobio* e *Austropotamobius pallipes* e l'approvazione di Piani d'Azione per la loro conservazione”;
- per la stesura dei Piani d'Azione sono state utilizzate le linee guida per l'elaborazione degli “action plans”, basate sulle indicazioni del Consiglio d'Europa (*Strasburgo, 1998 - Drafting and implementing action plans for threatened species. Environmental encounters, Council of Europe (Ed), Strasbourg , 39:1-4*)

VISTO che

- nel suo **Inquadramento generale** il Piano di Azione per il *Cottus gobio* cita che “la finalità del piano è quella di fornire delle linee guida sulle azioni da intraprendere per ottenere un miglioramento della conservazione della specie” e che “la realizzazione del presente piano prende in considerazione le (...) disposizioni internazionali, nazionali e regionali che tutelano a vario titolo la specie”;
- nel suo **Inquadramento generale** il Piano di Azione per l'*Austropotamobius pallipes* cita che “la finalità (...) è quella di fornire delle linee guida sulle azioni da intraprendere per ottenere la conservazione della specie target *Austropotamobius pallipes* tramite la massima tutela e sostentamento delle popolazioni relittuali e favorendo la loro irradiazione in altri ambiti dell'Appennino pratese dichiarati idonei a questa specie”;

VISTA e valutata la proposta di deliberazione, allegata al presente atto, comprensiva degli elaborati dei piani d'azione per le specie *Austropotamobius pallipes* e *Cottus gobio*, trasmessa dal Direttore dell'Area Pianificazione Territoriale e Difesa del Suolo;

VISTO il parere favorevole espresso sulla proposta, ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. n.267/2000 dal Dirigente del Servizio proponente in ordine alla regolarità tecnica;

RILEVATO che l'atto non comporta impegno di spesa quindi non si ritiene di dover acquisire il visto di regolarità contabile ai sensi del comma 1 art. 151 del D.Lgs. 267 del 2000;

ACCERTATA la propria competenza ai sensi dell'art.48 del D. Lgs. 267/2000 (T.U. degli enti locali);

RITENUTO di dover provvedere in merito a quanto proposto;

A voti UNANIMI e palesi

DELIBERA

1. **di approvare** il Piano d'azione per la conservazione di *Cottus gobio*, specie di interesse comunitario presente nel territorio della Provincia di Prato, allegato "A" all'annessa proposta di deliberazione;
2. **di approvare** il Piano d'azione per la conservazione di *Austropotamobius pallipes*, specie di interesse comunitario presente nel territorio della Provincia di Prato, allegato "B" all'annessa proposta di deliberazione;
3. **di trasmettere** i presenti Piani di Azione al Servizio Caccia e Pesca della Provincia di Prato per gli adempimenti di competenza ed il raccordo con le misure previste dal Piano Ittico vigente;
4. **di precisare** che avverso il provvedimento può essere presentato alternativamente ricorso al TAR o al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione;
5. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D. Lgs. n.267/2000, a seguito di separata e palese votazione UNANIME.

- la D.G.R. n. 1014/2009, di approvazione delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei SIR, in cui si definiscono i Piani d'azione come segue: *I piani di azione (action plan) sono documenti tecnici che descrivono, su scala molto variabile (dal livello globale fino a quello di aree molto ristrette), gli interventi necessari per conservare singole specie (ad es. i piani d'azione prodotti dall'ISPRA – ex INFS per la conservazione in Italia di specie minacciate di Uccelli e Mammiferi), ma anche gruppi di specie e habitat. Piani d'azione possono essere prodotti anche per definire le modalità di gestione di determinate attività umane (es. il pascolo brado) che interferiscono, o permettono di conservare, alcune specie o habitat;*
- la D.C.P. n. 9/2009 di approvazione del Piano Ittico Provinciale 2009-2013;

VISTO che La Commissione Europea in virtù del Regolamento CE n. 614/2007 del Parlamento Europeo ha concesso “un sostegno finanziario a favore della proposta di progetto n. LIFE07/NAT/IT/433 – Miglioramento dello stato di conservazione delle Specie di Interesse Comunitario nell'appennino e piana pratese” in data 27 novembre 2008 (come da Convenzione tra la Commissione Europea e la Provincia di Prato) per la durata del progetto con decorrenza dal 15/04/2009 al 15/04/2014;

CONSIDERATO che

- tra i risultati attesi del Progetto LIFE07/NAT/IT/433 vi sono “*la conservazione delle specie di interesse comunitario nel medio e lungo termine di Cottus gobio e Austropotamobius pallipes e l'approvazione di Piani d'Azione per la loro conservazione*”;
- per la stesura dei Piani d'Azione sono state utilizzate le linee guida per l'elaborazione degli “action plans”, basate sulle indicazioni del Consiglio d'Europa (*Strasburgo, 1998 - Drafting and implementing action plans for threatened species. Environmental encounters, Council of Europe (Ed), Strasbourg , 39:1-4*)

DATO ATTO che,

- con Determinazione Dirigenziale n. 3089 in data 03/08/2009, a seguito di esperimento di selezione ad evidenza pubblica, è stato affidato ad un raggruppamento temporaneo di imprese costituito da “StudioSilva s.r.l.”, “Comunità Ambiente s.r.l.” e “Bioprogramm s.c.” l'incarico per l'espletamento del servizio integrato di coordinamento e supporto tecnico-scientifico alle azioni di conservazione nell'ambito del progetto LIFE 07/NAT/IT/433;
- in adempimento a quanto indicato nel disciplinare di incarico sottoscritto in data 08/10/2009 tra la Provincia di Prato e il raggruppamento di imprese di cui al precedente alinea, i professionisti incaricati hanno consegnato entro le scadenze concordate gli elaborati dei piani d'azione per la conservazione di *Cottus gobio* e *Austropotamobius pallipes*;
- gli elaborati di cui sopra sono stati esaminati dal Dr. Leonardo Petri, funzionario tecnico del Servizio Aree Protette della Provincia di Prato, e ritenuti meritevoli di approvazione in quanto rispondenti alle linee guida comunitarie e funzionali alla conservazione delle specie considerate.

RILEVATO che

- nella parte di Inquadramento generale il Piano di Azione per il *Cottus gobio* specifica che “*la finalità del piano è quella di fornire delle linee guida sulle azioni da intraprendere per ottenere un miglioramento della conservazione della specie*” e che “*la realizzazione del presente piano prende in considerazione le (...) disposizioni internazionali, nazionali e regionali che tutelano a vario titolo la specie*”;
- nella parte di inquadramento generale il Piano di Azione per l'*Austropotamobius pallipes* specifica che “*la finalità (...) è quella di fornire delle linee guida sulle azioni da*

intraprendere per ottenere la conservazione della specie target Austropotamobius pallipes tramite la massima tutela e sostentamento delle popolazioni relittuali e favorendo la loro irradiazione in altri ambiti dell'Appennino pratese dichiarati idonei a questa specie”;

RITENUTO per quanto sopra esposto di dover procedere all'approvazione dei Piani in questione;

PROPONE

1. **di approvare** il Piano d'azione per la conservazione di *Cottus gobio*, specie di interesse comunitario presente nel territorio della Provincia di Prato, allegato “A” alla presente proposta;
2. **di approvare** il Piano d'azione per la conservazione di *Austropotamobius pallipes*, specie di interesse comunitario presente nel territorio della Provincia di Prato, allegato “B” alla presente proposta;
3. **di trasmettere** i presenti Piani di Azione al Servizio Caccia e Pesca della Provincia di Prato per gli adempimenti di competenza ed il raccordo con le misure previste dal Piano Ittico vigente;
4. **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento è il Dr. Leonardo Petri, funzionario tecnico del Servizio Aree Protette della Provincia di Prato;

Stante l'urgenza del provvedimento,

PROPONE altresì

Che la presente proposta di deliberazione sia dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Sulla presente proposta, il sottoscritto Dirigente, visto l'art.49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, esprime

PARERE FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica

Provincia di Prato
Area Pianificazione Territoriale
e Difesa del Suolo
IL DIRETTORE
F.to Arch. Carla Chiodini

IL PRESIDENTE
F.to Lamberto Gestri

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Massimo Migani

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio della Provincia di Prato e vi rimarrà per quindici (15) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Prato, li **27 FEB. 2012**

Il Responsabile del procedimento
f.to Claudia Fresi

Il presente documento, prodotto con strumenti informatici con le modalità e nei termini previsti dalla L. 15 marzo 1991, n. 80 e dal D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39, art. 3, comma 2, privo di firma autografa, è da considerarsi valido a tutti gli effetti di legge e viene pubblicato in questa forma all'Albo pretorio online della Provincia di Prato ai soli fini della pubblicità legale ex art. 32, commi 1 e 5 della L. 18 giugno 2009, n. 69 e s.m.i.

Copia di atto amministrativo riprodotta tramite sistema informatico automatizzato.

Fonte: Provincia di Prato – Segreteria Generale riproduzione

Responsabile della immissione e della riproduzione: Manuela Maggi

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 è dichiarata immediatamente eseguibile.

La presente Deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 diverrà esecutiva al termine di dieci (10) giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, in carta libera per uso amministrativo.

Prato, li **27 FEB. 2012**

Il responsabile del procedimento
f.to. Claudia Fresi
